

L'allestimento, tra classico e moderno

La realizzazione della nuova biblioteca rientra nel complesso intervento di restauro e consolidamento antisismico del Palazzo dei Principi, sede delle istituzioni culturali della città, oltre che del museo, delle sale espositive, delle sale conferenze e degli archivi storici.

L'opera, che prevede il riassetto e l'ampliamento di tutti i servizi contenuti, è il risultato delle sinergie tra amministratori comunali, responsabili delle istituzioni culturali e staff tecnico dell'ufficio Lavori pubblici.

Il Palazzo è tra i più illustri e importanti edifici storici della città. Edificato in pieno Rinascimento, presenta una configurazione architettonica a pianta rettangolare, con corte e porticato interno; nella parte più antica sono ancora conservati gli organismi architettonici originari.

Con la nuova sistemazione e ampliamento della biblioteca nel piano terra e nell'ammessa, si poneva il problema di un rinnovato allestimento d'arredo che tenesse conto sia dell'articolazione degli spazi a disposizione, sia di rispondere alla molteplicità dei servizi offerti agli utenti con particolare attenzione alle tecnologie informatiche.

Le idee di base si proponevano di conferire un aspetto moderno, originale ma soprattutto accogliente, con percorsi lineari e semplificati al fine di rendere le informazioni a disposizione semplici e immediate.

Affinché l'arredo risultasse specifico e fortemente caratterizzante, è stato necessario richiedere la realizzazione di molti elementi su misura, dando direttive precise alle ditte consultate.

Le principali *tranches* d'arredo sono state infine affidate alla ditta Biblio che, per il materiale e la flessibilità produttiva messa a disposi-

zione, soddisfaceva le richieste progettuali originarie.

Le scaffalature e gli altri elementi d'arredo sono stati scelti con una forte dominante d'elementi lignei, preferendo l'essenza del ciliegio e palchetti metallici colore avorio. Questo, sia per conferire un aspetto cromatico in armonia con le tinte storiche del Palazzo, sia per dare all'utente la sensazione d'accoglienza e di comfort che ci si era proposti, affinché percepisce gli spazi in biblioteca come un ambiente intimo e domestico.

In sintesi si evidenziano alcune carat-

za, tali da offrire visibilità e accesso ai libri esposti; nella sezione narrativa sono stati realizzati elementi di testata per l'esposizione delle novità librarie, mentre nella sezione audiovisivi un apposito espositore consente di presentare novità video e musicali; nella Sala consultazione si sono progettati e realizzati speciali tavoli di lettura, attrezzati con lampade personali e cablati per consentire agli utenti di accedere con il proprio personal computer alle linee Internet e ai servizi multimediali della biblioteca; altre postazioni sono state predisposte appositamente per la connessione in-

formatica e per la multimedialità. Postazioni per la ricerca veloce e totem dotati di terminali elettronici del catalogo sono stati disseminati in punti strategici delle sale, per dare maggiore facilità d'accesso alle informazioni on-line e al patrimonio documentario della biblioteca. Il bancone del prestito, molto ampio per consentire un'agevole espletamento delle operazioni di prestito, assistenza agli utenti e controllo del patrimonio tramite monitor e sensori, presenta altezze di piano differenziate per garantire l'accessibilità anche ai portatori di handicap.

L'illuminazione è stata predisposta con tonalità calde e dispositivi antiriflesso, per conferire uniformità visiva ed evitare affaticamenti e disturbi nell'uso dei terminali.

Particolare attenzione è stata rivolta alla segnaletica: oltre a quella di settore e di scaffale, è stata studiata una segnaletica a icone, realizzata sia con cartelli sia mediante targhe luminose, per rendere l'utente quanto

più possibile autonomo e facilitato nella ricerca del materiale.

Pietro Losi
architetto



Il settore narrativa a scaffale aperto, con elementi di testata realizzati per esporre le novità frontalmente (foto P. Parmiggiani)

teristiche principali dell'allestimento: tutti gli scaffali presentano un'altezza non superiore ai 210 centimetri, nel rispetto delle prescrizioni di sicurez-